

di Tiziana Tripepi  
t.tripepi@millionaire.it

IL POTERE NEGLI UFFICI  
SI GESTISCE DA SEDUTI.  
E LA POLTRONA È IL SIMBOLO  
PER ECCELLENZA DEI PIANI ALTI.  
LA VOSTRA È IN TESSUTO? DOVETE  
FARE ANCORA TANTA GAVETTA

DIMMI CHE

# POLTRONA

## HAI E TI DIRÒ CHI SEI

Una poltroncina in tessuto, senza braccioli, saluta l'ingresso del neoassunto in azienda. Dopo qualche tempo la sedia diventa più alta e comoda. Il passaggio a livelli dirigenziali è scandito anche dal cambio dei materiali: nylon e plastica cedono il posto a pelli e legni pregiati. Le linee si fanno meno snelle e le sedute più imbottite. «La poltrona dell'uomo potente è una manifestazione di grandezza» commenta Carlo Romanelli, psicologo del lavoro e presidente della società di consulenza direzionale Net Working ([www.vivanetworking.it](http://www.vivanetworking.it)). «Ha lo schienale alto e la seduta ampia, quasi come per far accomodare qualcun altro. Non deve incutere timore, ma far capire quanto pesa nell'organizzazione aziendale la persona che vi è seduta. Non è un caso, infatti, che le poltrone degli interlocutori, al di là della scrivania del manager, siano più basse». In altre parole, anche se nelle organizzazioni aziendali le gerarchie si sono appiattite, non sono stati fatti molti passi avanti in termini di democrazia interna. ➤



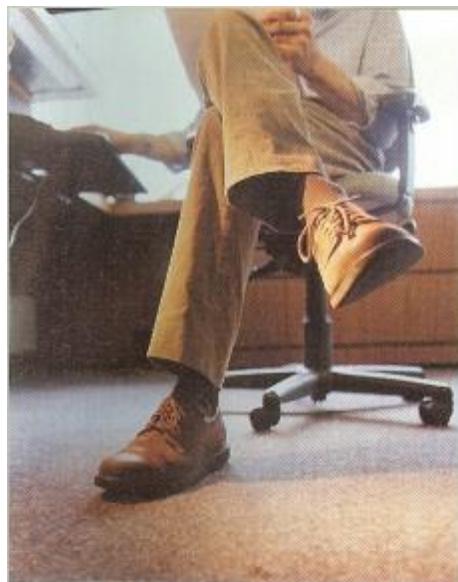
### La sedia per tutti

La sedia Nominell di Ikea è girevole, regolabile in altezza e ha un meccanismo a dondolo. Rivestita in cotone e poliestere. Prezzo: **114 euro**.  
INFO: [www.ikea.it](http://www.ikea.it)



### Per il manager moderno

Ha la base in alluminio o nylon. Lo schienale in rete e i braccioli in acciaio. La poltrona Work di TMA Italia è disponibile con o senza supporto lombare regolabile. Prezzo: **500 euro**.  
INFO: [www.tmaitalia.com](http://www.tmaitalia.com)



## non accavallare le gambe

Che a sedersi sia il manager o il semplice impiegato, la poltrona da ufficio deve servire non solo a mantenere una posizione comoda, ma anche a sgravare la muscolatura e le vertebre dorsali dal peso e dalla tensione. Le caratteristiche di una seduta operativa, adeguata al lavoro con il computer, sono regolate dalla legge 626 del 1994 sulla sicurezza sui luoghi di lavoro. Le sedie devono essere regolabili in altezza con il pistone a gas, avere lo schienale alto e i braccioli. Quelle a cinque razze su ruote sono le più stabili perché non si ribaltano e non permettono posizioni scorrette, come per esempio inclinandosi indietro. Non basta una sedia ergonomica, anche la postura deve essere corretta. Occorre stare seduti diritti, con la schiena aderente allo schienale, i piedi appoggiati a terra e le cosce parallele al pavimento.

» «Negli ultimi anni la forbice tra i top manager e gli impiegati si è allargata, in termini retributivi e organizzativi. E i piani alti, nelle grandi aziende, sono diventati sempre più inaccessibili, circondati da un alone di sacralità» continua Romanelli.

Ma quali sono le poltrone più richieste? «In tessuto con i braccioli per ruoli operativi e in pelle per ruoli direzionali» dice Massimiliano Crotti di Arredoufficio on line ([www.arredoufficio.com](http://www.arredoufficio.com)). «In genere sono richiesti modelli in cui il sedile e lo schienale sono indipendenti per poter essere regolabili, ma negli ultimi tempi riscuotono successo le poltrone in rete, in cui sedile e schienale sono un pezzo unico. Hanno un aspetto moderno e tecnologico». Il

prezzo di una buona poltrona operativa si aggira intorno a 150 euro (da 30-40 euro se acquistate nei centri commerciali), mentre per una seduta direzionale in pelle si parte da 500 euro fino a oltre 20 mila. Vale la pena investire in poltrone e altri elementi di arredo per l'ufficio? «Sì. Lavorare in un posto gradevole, con belle scrivanie e mura colorate, incide sull'umore e sulla prestazione. La cura dell'arredamento trasmette al lavoratore l'interesse del datore di lavoro e lo fa sentire importante» spiega Romanelli. «Certo, in un momento in cui prevale un sentimento di disagio e preoccupazione, l'imprenditore che pensa al benessere in azienda ha davvero una visione rivoluzionaria» conclude lo psicologo.

### Per il direttore creativo

È dedicata all'architetto o al pubblicitario la nuova versione della Lotus di Cappellini. L'imbottitura è in poliuretano schiumato. Rivestimento disponibile in tessuto o pelle, in diversi colori. Prezzo: a partire da **1.692 euro**.  
INFO: [www.cappellini.it](http://www.cappellini.it)



### Pratica

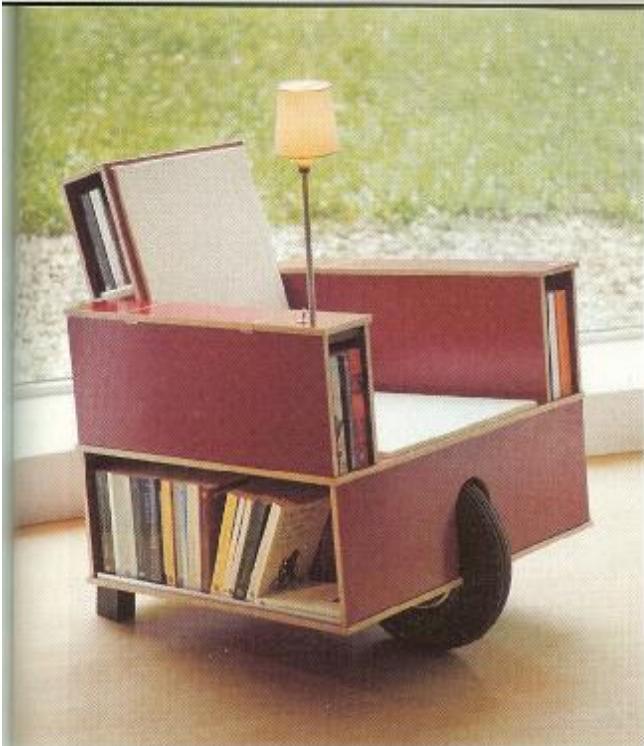
Con schienale regolabile, permette di cambiare facilmente le parti usurate. È la Cadrega operativa di Sagsa. Prezzo: **300 euro + Iva.**  
INFO: [www.sagsa.it](http://www.sagsa.it)



### Per i più esigenti

Poltrona direzionale: con regolazione sincronizzata di sedile e schienale, e in altezza con pompa a gas. Disponibile con rivestimento in rete o imbottitura piatta. Braccioli in alluminio. Prezzo: **2.259 euro**.  
INFO: [www.haworth.it](http://www.haworth.it)

## piaceri della vita ➤ status



### Per l'intellettuale a tutti i costi

La poltrona-libreria Bookinist di Moormann può essere spostata dove si preferisce, portando con sé fino a 80 libri di piccola dimensione. Completa di lampade da lettura e accessori per scrivere. Prezzo: **1.988 euro**.

INFO: [www.moormann.de](http://www.moormann.de)



### Per i più stressati

Riproduce l'ambiente fetale la poltrona Paradise di Exar. Le frequenze basse della musica si trasformano in vibrazioni e massaggiano tutto il corpo. Prezzo: **14.890 euro + Iva**.

INFO: [www.exar.it](http://www.exar.it)



### Per un capo "alternativo"

Ha quattro posizioni di seduta, tutte comode e rilassanti, la poltrona Gravity, prodotta in materiali naturali. Un classico senza tempo di Varier by Stokke.

I poggiaginocchia si inclinano all'indietro e verso l'alto insieme alla poltrona.

Prezzo: a partire da **1.515 euro**.

INFO: [www.varier.it](http://www.varier.it)

### il caso Fracchia e la poltrona "sacco"



Chi di noi non si è mai sentito un po' Fracchia? Il mitico personaggio televisivo inventato nel 1968 da Paolo Villaggio sprofondava nella poltrona sulla quale il sadico capoufficio lo faceva accomodare. La poltrona "sacco", nata proprio quell'anno dall'idea di tre designer italiani (Gatti, Paulini e Teodoro), ha rappresentato una piccola rivoluzione del concetto classico di poltrona: colorata, informale, ma soprattutto priva di una struttura rigida di sostegno. Un involucro morbido contenente palline di polistirolo espanso, che asseconda le posizioni del corpo di chi vi è seduto. È tuttora in commercio, prodotta da Zanotta. Prezzo: a partire da 350 euro.

INFO: [www.zanotta.it](http://www.zanotta.it)

«««